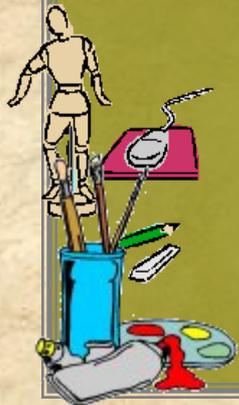




# Storia del teatro

Come forma di comunicazione visiva  
dalle origini ai giorni nostri.



# Lezioni di disegno

Il “testo teatrale” nasce di solito come “testo drammatico” scritto ...

Viene letto come un “testo narrativo” e la sua fruizione è individuale.

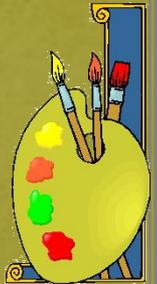
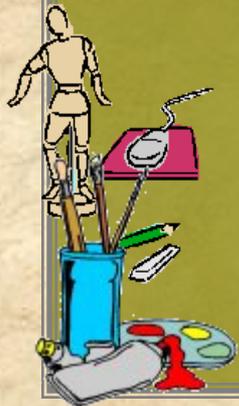


Teatro la Fenice di Venezia

È l'opera di un autore, detto “drammaturgo”.

È suddiviso in atti e scene e si caratterizza per la presenza di “dialoghi”,  
“monologhi” e “didascalie”.

Prof.ssa Annamaria Donadio

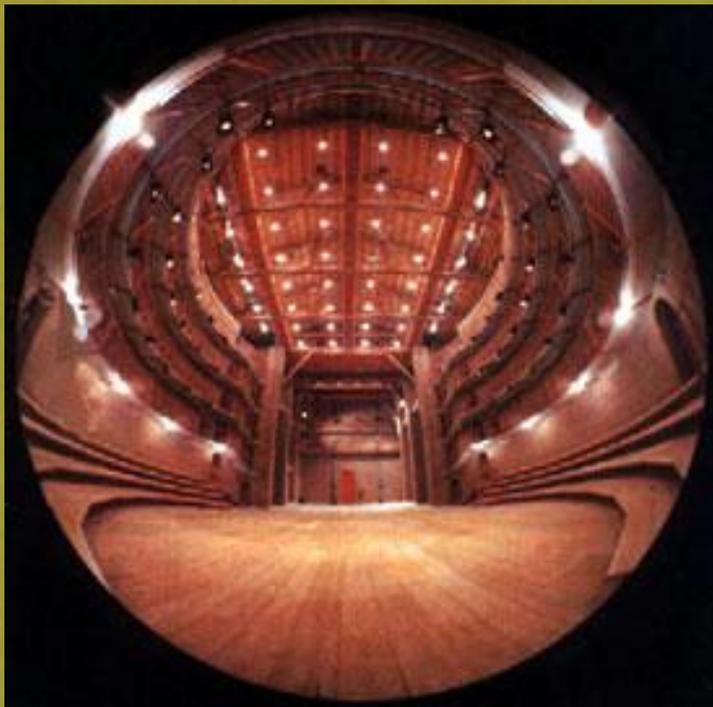


# Lezioni di disegno

... si trasforma poi in una rappresentazione o spettacolo.

La "rappresentazione teatrale" è la messa in scena del testo scritto.

La sua fruizione è collettiva ed avviene in un luogo specifico chiamato "teatro".



← Il "Piccolo Teatro" di Milano



È un'opera collettiva allestita da autore, attori, regista, scenografi, costumisti, tecnici delle luci, dei suoni ...

Si serve di elementi comunicativi extraverbali: gesti, intonazioni di voce, mimica, costumi, luci, musica ...

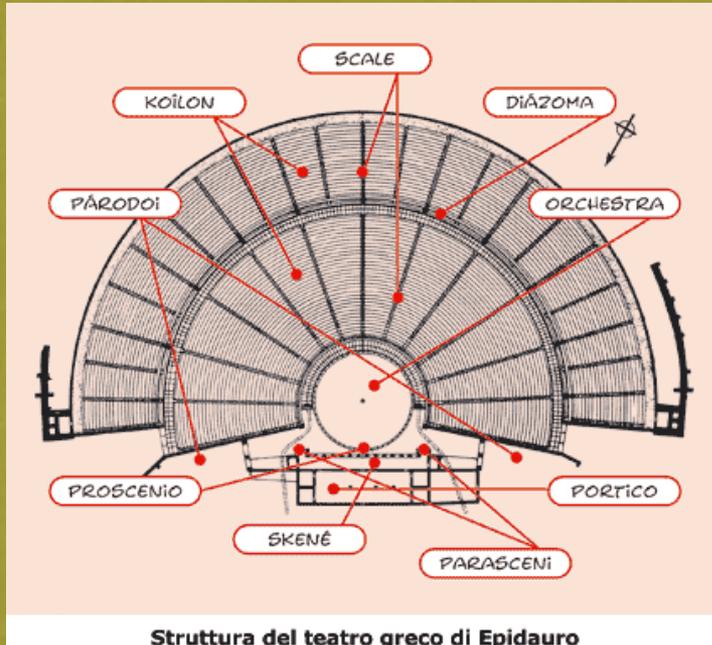
Ogni rappresentazione è un evento unico, irripetibile, influenzato dal pubblico.



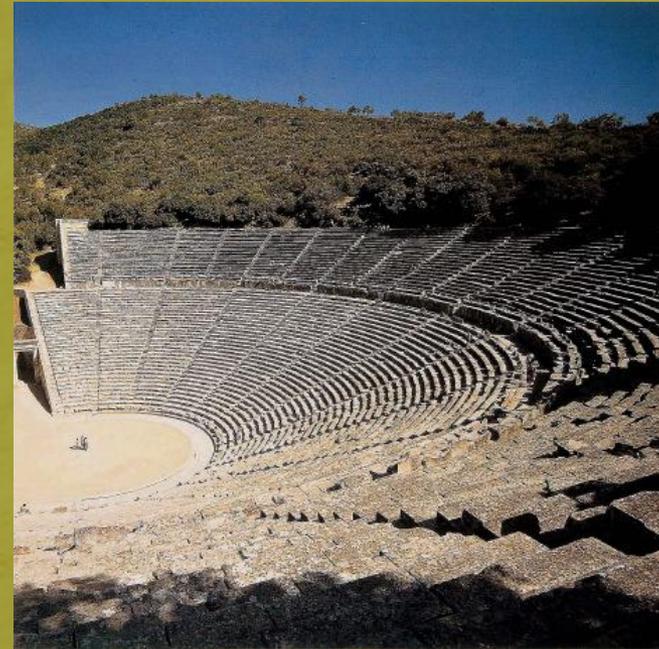
GRECIA  
VI-IV sec. a.C.

L'edificio teatrale è un anfiteatro a gradinate.

Il teatro e gli attori hanno un'importante funzione, collegata al mito.

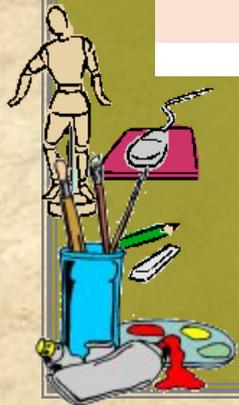


Struttura del teatro greco di Epidauro



Teatro greco di Epidauro

I generi sono: tragedia e commedia.  
I maggiori autori sono: Eschilo, Sofocle, Euripide, Menandro.





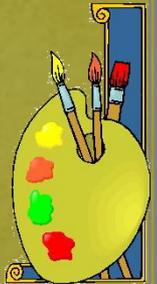
Il teatro a gradinate sfrutta il pendio della collina e, come scena, quella naturale e panoramica del mare di fronte al pendio collinare.





Gli attori indossavano una maschera sul volto perché spesso interpretavano anche ruoli femminili e per amplificare la voce. Inoltre, indossavano calzari molto alti per farsi vedere bene anche dagli spettatori che occupavano le ultime file degli anelli della cavea.

Le maschere, a seconda dei casi, avevano un'espressione allegra, per la commedia, e triste, nel caso della rappresentazione di una tragedia.

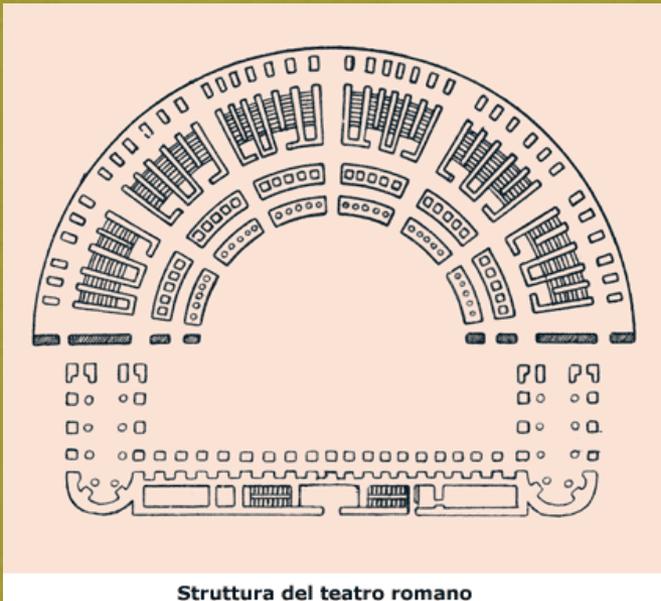


Roma.

Il sec. a.C. – I d.C.

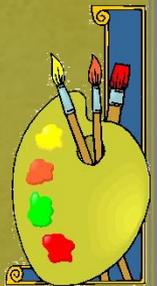
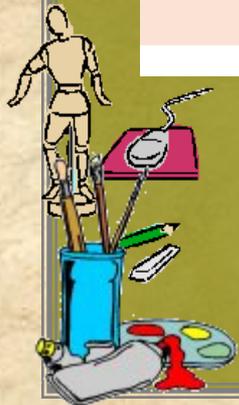
Il teatro, dal punto di vista architettonico, era di due tipi, a seconda della funzione cui era destinato:

Il teatro vero e proprio, ove si rappresentavano i drammi.

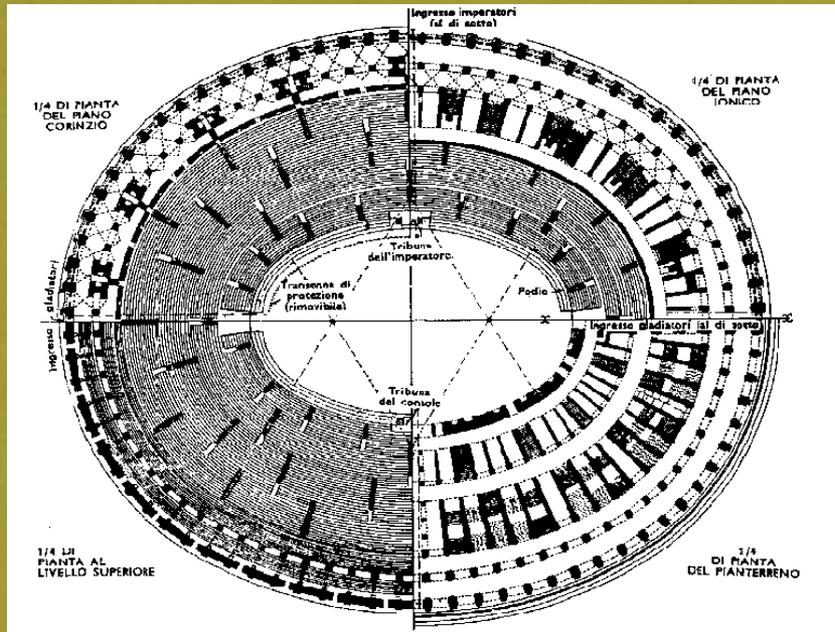


Il teatro perde la sua funzione religiosa, diventa puro spettacolo.

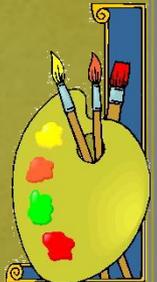
Prevale la commedia di cui i maggiori autori sono: Plauto e Terenzio.



L'anfiteatro di forma ellittica, come il Colosseo o Anfiteatro Flavio, dedicato agli spettacoli di gladiatori.



Ricordiamo ancora che la maschera, in bronzo o terracotta, serviva agli attori per nascondere il volto ed interpretare ruoli femminili. Infatti ...





Maschera della tragedia

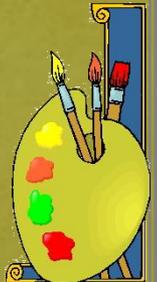


Maschera della commedia

... nel passato, il termine attore era riservato agli uomini.

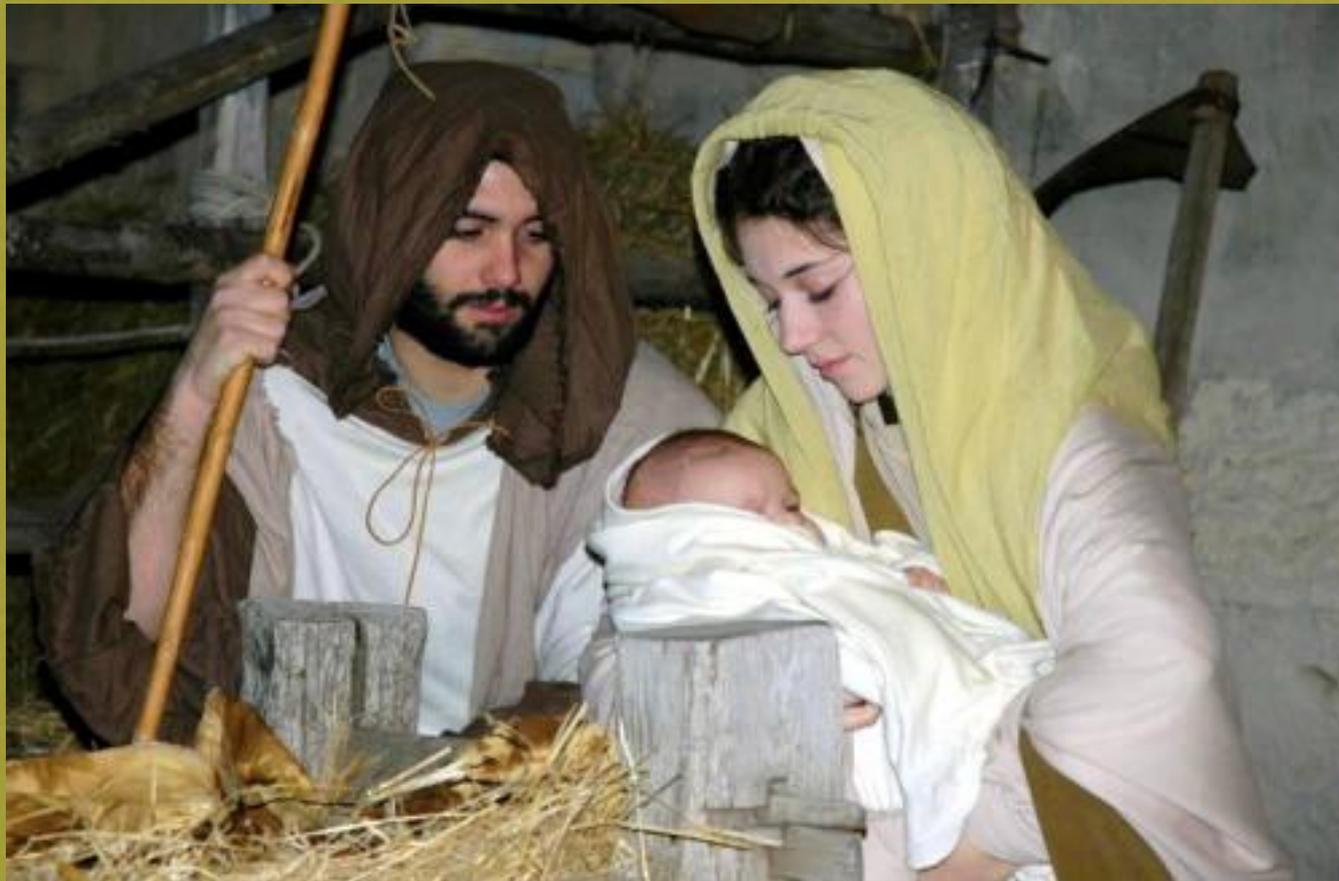
Le donne iniziarono a recitare solo nel XVII secolo, e allora si iniziò ad usare il termine attrice.

Nell'antichità e nel Medioevo, era considerato disdicevole per una donna salire sul palcoscenico.

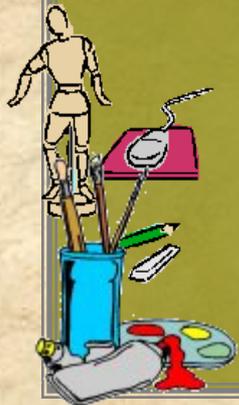


## Lezioni di disegno

Nel Medio Evo non esiste più un edificio teatrale. Il teatro si sposta nella piazza ed è legato alla religione cristiana ...



I generi sono: le sacre rappresentazioni e le laudi drammatiche.  
Gli attori non sono dei professionisti.

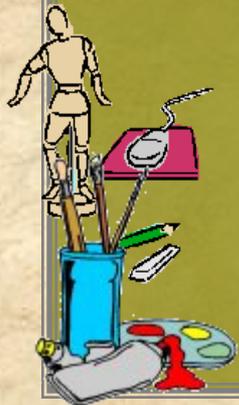


## Lezioni di disegno

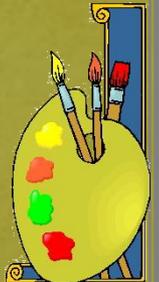
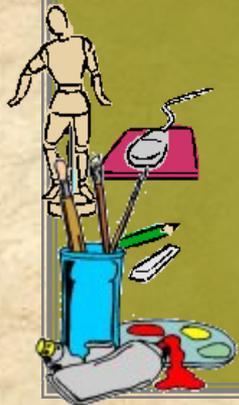
Sopravvivono ancora oggi le sacre rappresentazioni forme di “teatro itinerante” medievale, nelle processioni e sacre rappresentazioni che si svolgono in molti paesi e città, durante le festività solenni.



Il Natale e la Pasqua sono le festività più celebrate con sacre rappresentazioni ...



# Lezioni di disegno



Prof.ssa Annamaria Donadio



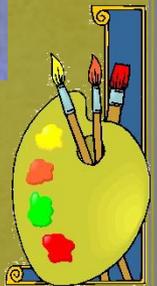
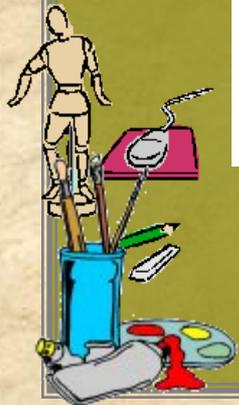
Esempio di sacra rappresentazione: il  
compianto di Cristo morto



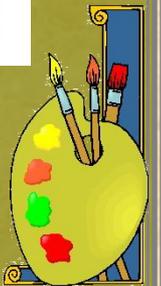
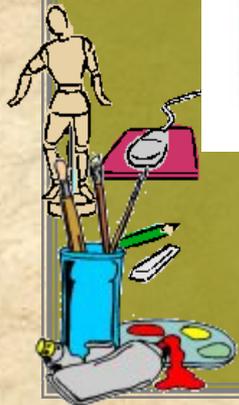
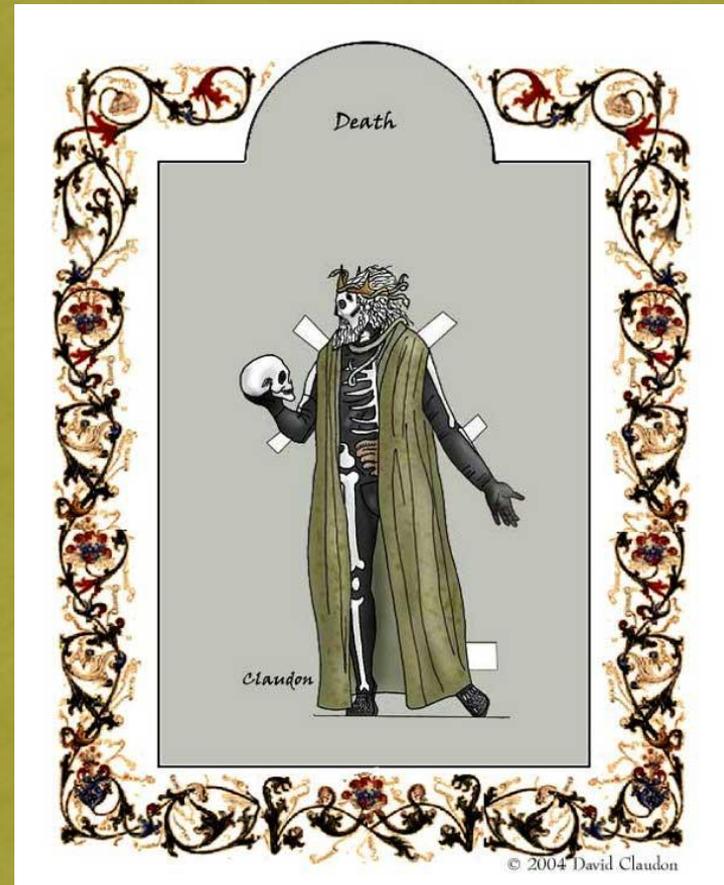
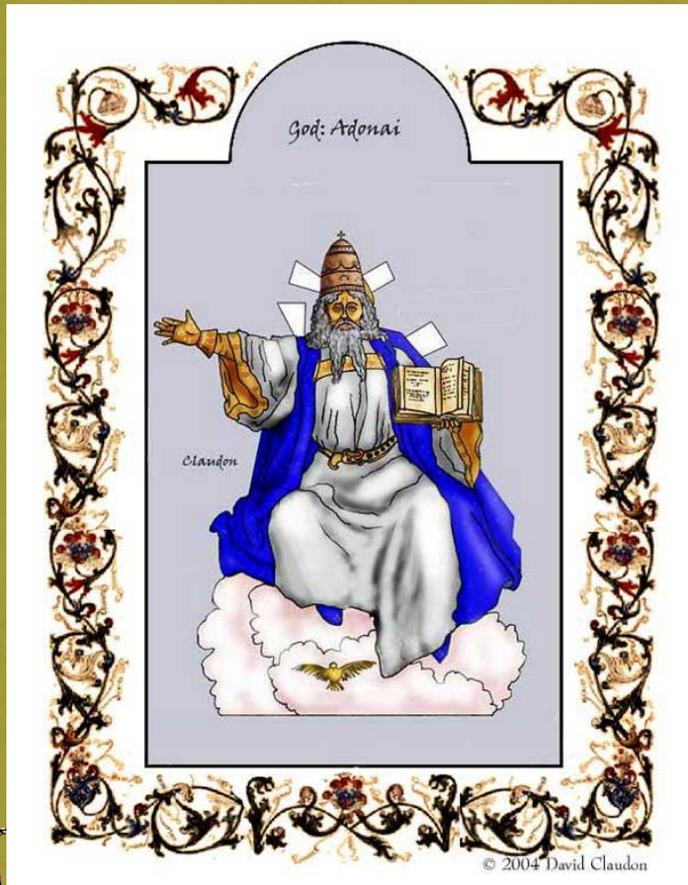
Esempio di costume tipico indossato  
nelle sacre rappresentazioni ...



Altri esempi di costumi tipici indossati nelle sacre rappresentazioni ...



# Lezioni di disegno



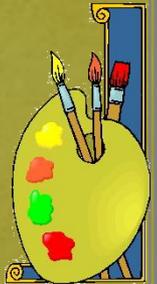
# Lezioni di disegno

Rinascimento e Cinquecento.

In Italia si riscopre il mondo classico e si recuperano i “generi tradizionali”.



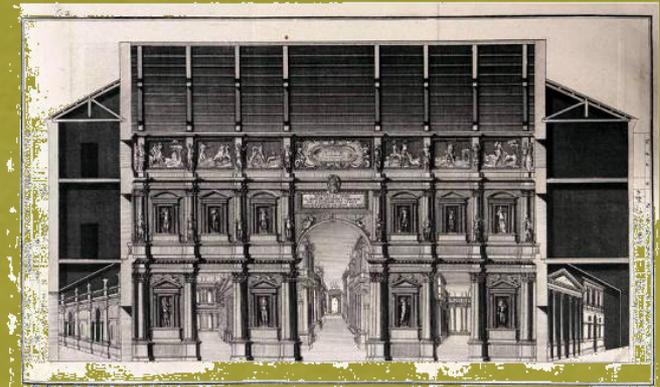
Nasce la “commedia dell’arte” basata su “canovacci” e, per il resto, lasciata all’improvvisazione ed alla bravura degli attori.



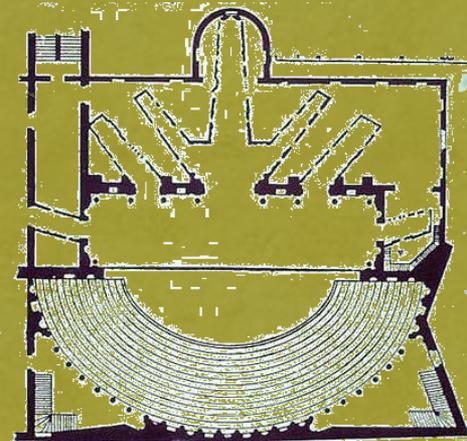
# Lezioni di disegno

Si fa teatro nelle corti principesche. Gli attori sono i cortigiani, cioè dei “non professionisti”.

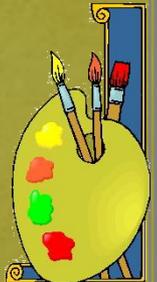
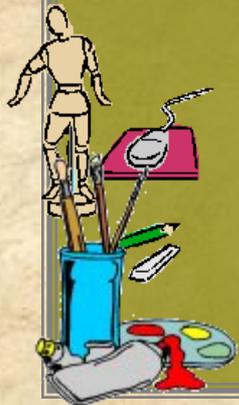
Si riscoprono i generi tradizionali. Gli autori sono Ludovico Ariosto e Niccolò Machiavelli.



A.Palladio -Teatro Olimpico di Vicenza :  
pianta e sezione del proscenio

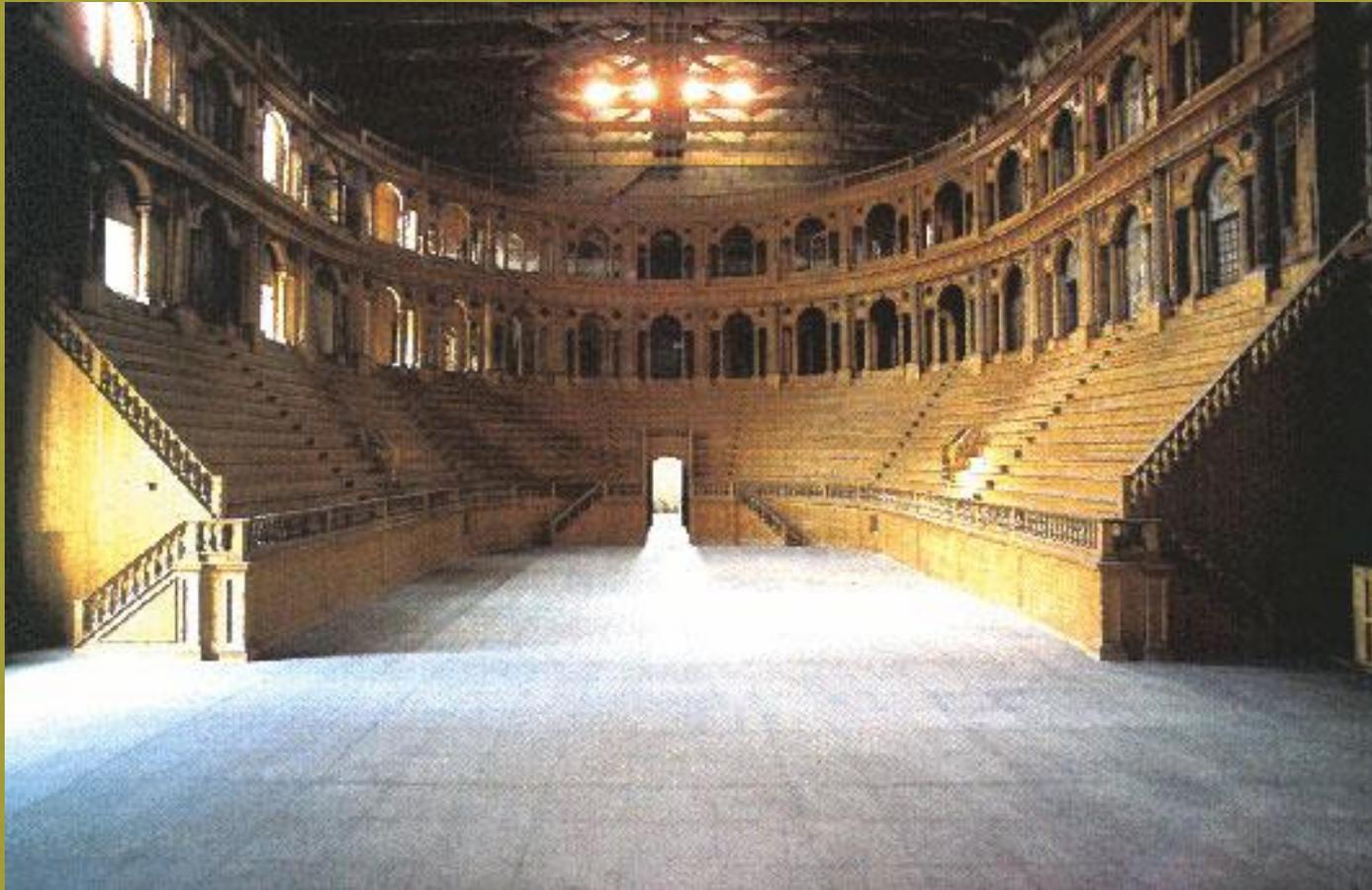


Compaiono teatri sul modello classico ,  
ma al chiuso.

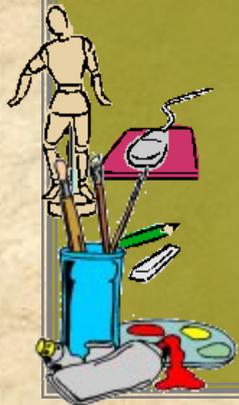


# Lezioni di disegno

Il Teatro Farnese di Parma è un esempio di teatro a gradinate al chiuso.

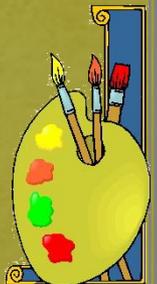
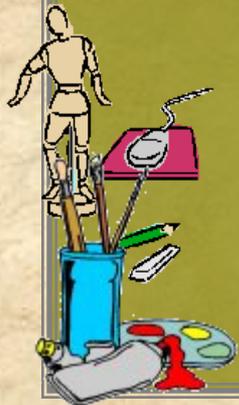
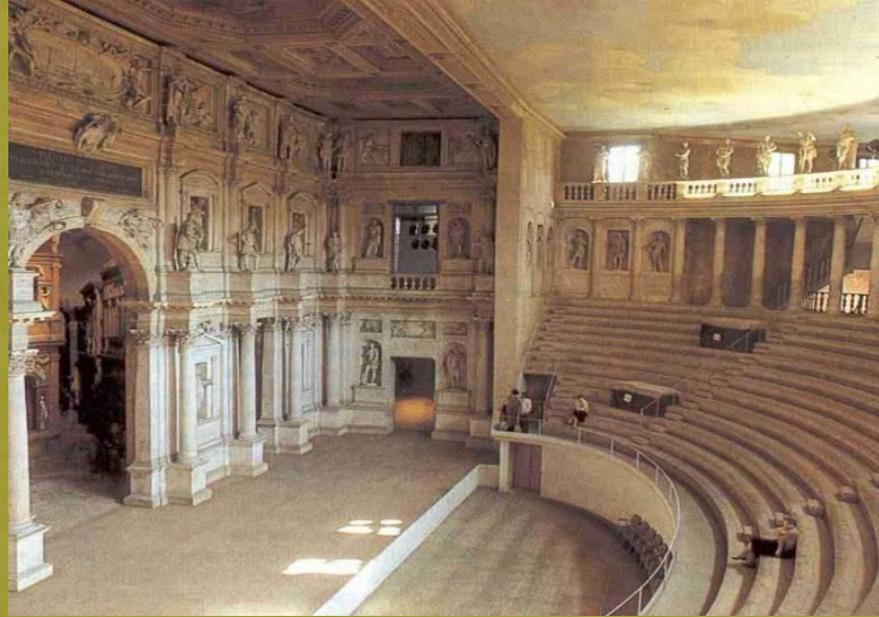


In questo modo, dunque, si fissa il rapporto frontale fra spettacolo, attore e spettatore.



# Lezioni di disegno

Nel caso del Teatro Olimpico di Vicenza dominano gli elementi classici.



Prof.ssa Annamaria Donadio



# Lezioni di disegno

Al contrario, nel caso della “commedia dell’arte” gli attori sono “professionisti”.

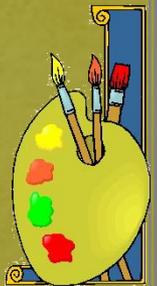
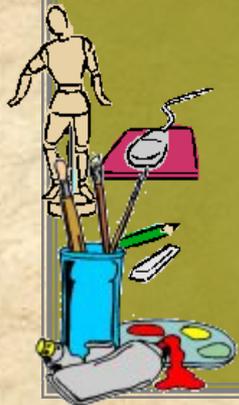
Non esiste un testo, la trama si basa su “canovacci” ovvero bozze schematiche su cui gli attori “improvvisano” di volta in volta direttamente sulla scena.



Non vi sono autori, il testo nasce direttamente dall’attore  
(capacità di improvvisazione)

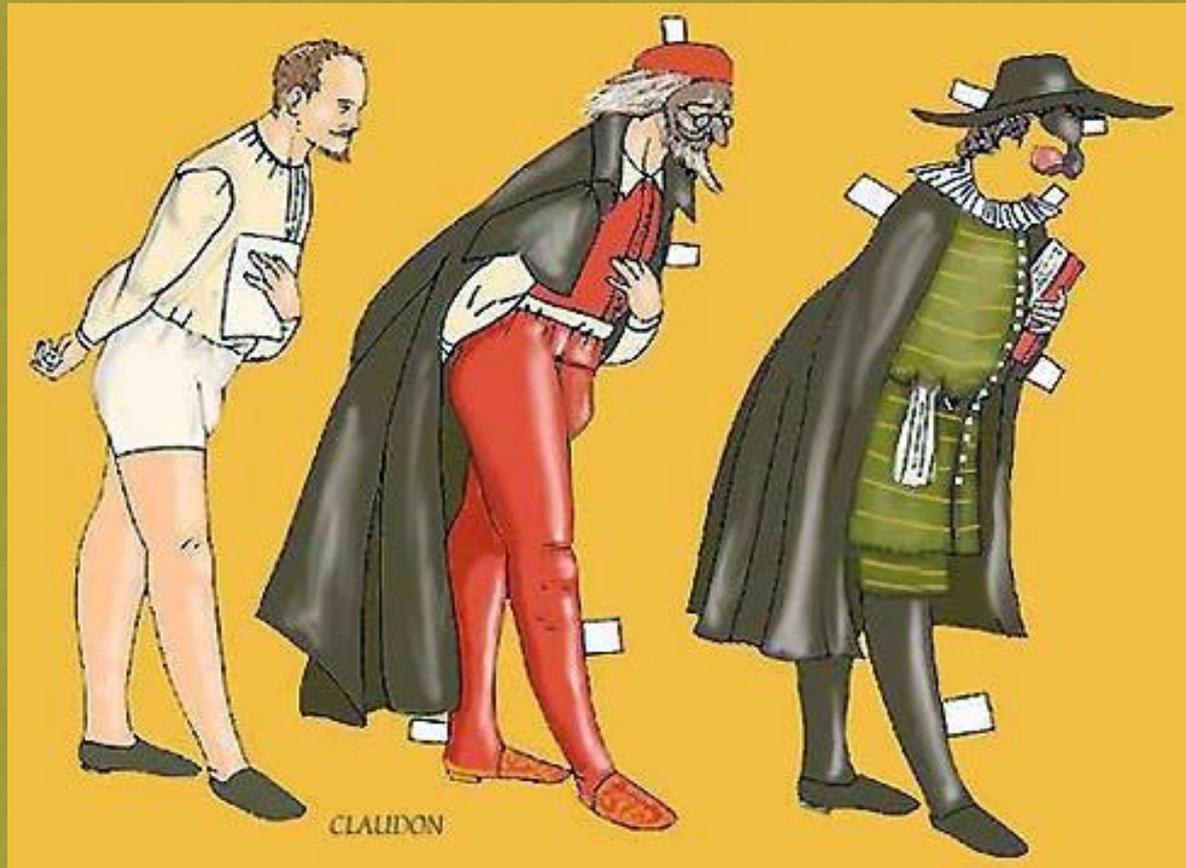
I personaggi sono tipi fissi, “maschere”

Prof.ssa Annamaria Donadio



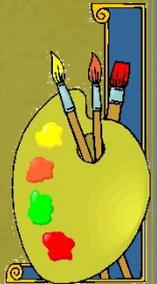
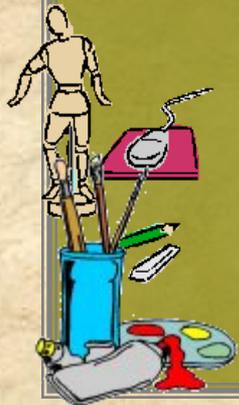
# Lezioni di disegno

Alcuni costumi della commedia dell'arte



Pantalone è un vecchio vizioso che insidia le giovani innamorate, le cortigiane, più spesso le servette della commedia. È una delle maschere più longeve della Commedia dell'Arte.

Prof.ssa Annamaria Donadio

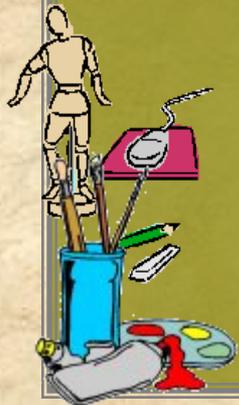


# Lezioni di disegno



La maschera di Arlecchino è lo spirito villanesco, alle volte arguto, ma più spesso sciocco, ovvero quello del povero diavolo, come nei servi delle commedie sin dall'epoca di Plauto.

La maschera di Pulcinella, come la conosciamo oggi, è stata inventata ufficialmente a Napoli dall'attore Silvio Fiorillo nella seconda metà del Cinquecento.

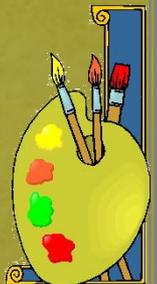
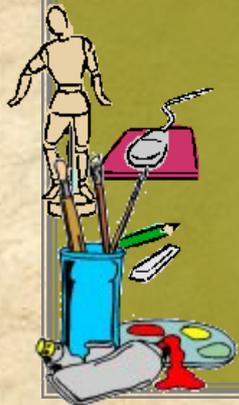


## Lezioni di disegno

Il personaggio della Servetta "Colombina" era stato comunque uno dei ruoli presenti nella commedia dell'arte fino dalle origini sotto i nomi più svariati.

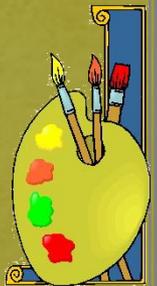
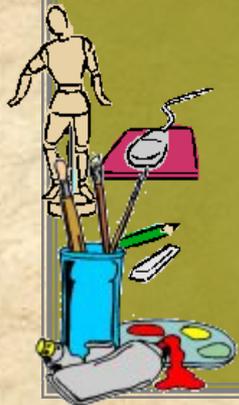
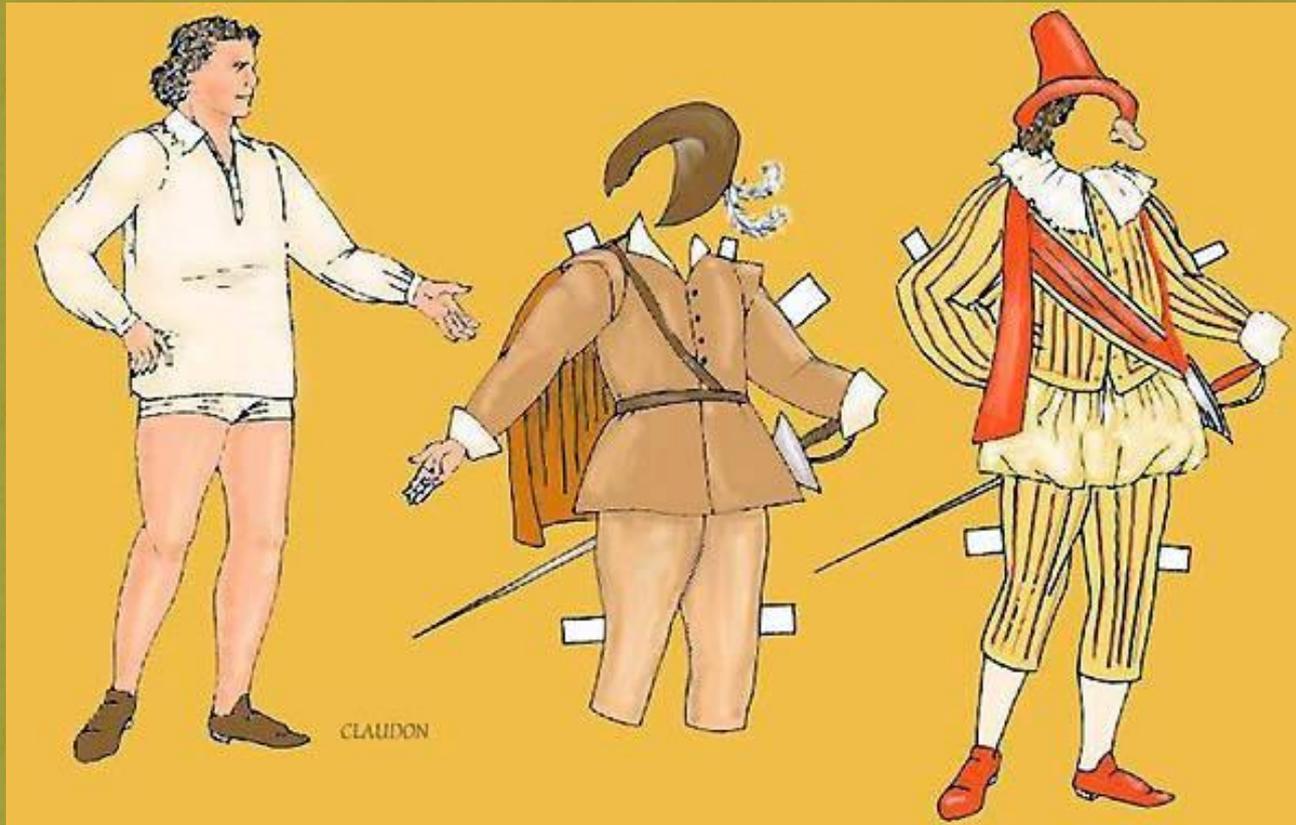


Nelle rappresentazioni è spesso oggetto di attenzioni da parte del padrone Pantalone, la qual cosa provoca la gelosia in Arlecchino.

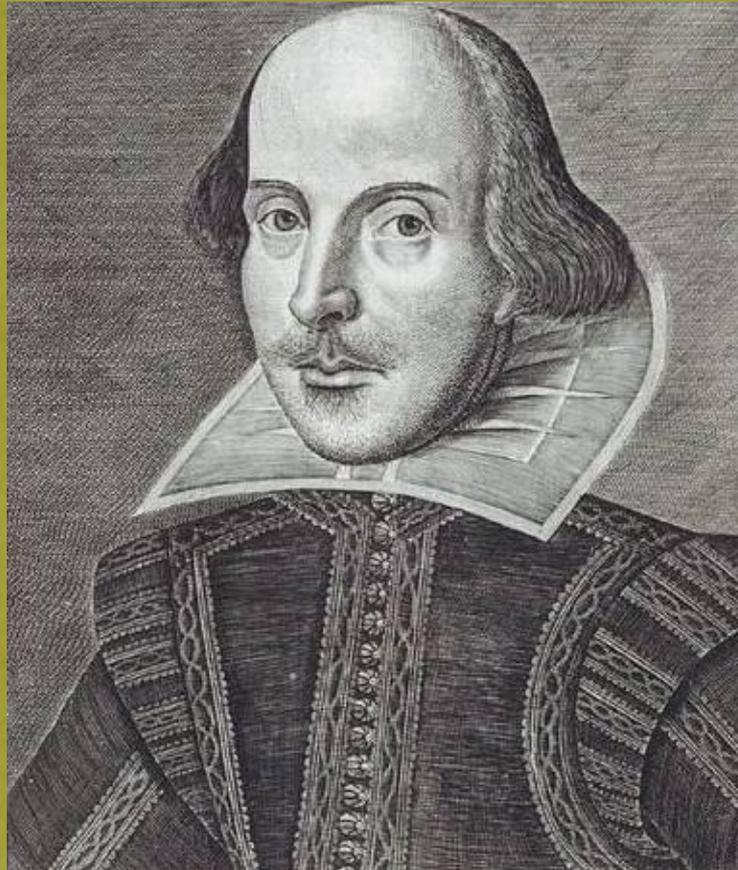


# Lezioni di disegno

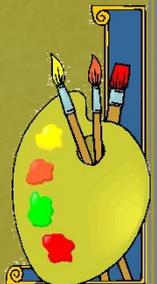
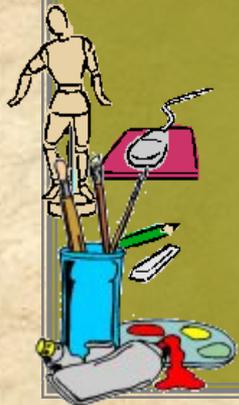
Ecco, infine, la maschera di Meneghino.



In Inghilterra, nello stesso secolo, nell'ambito del "Teatro elisabettiano", domina la figura di William Shakespeare (1564-1616)

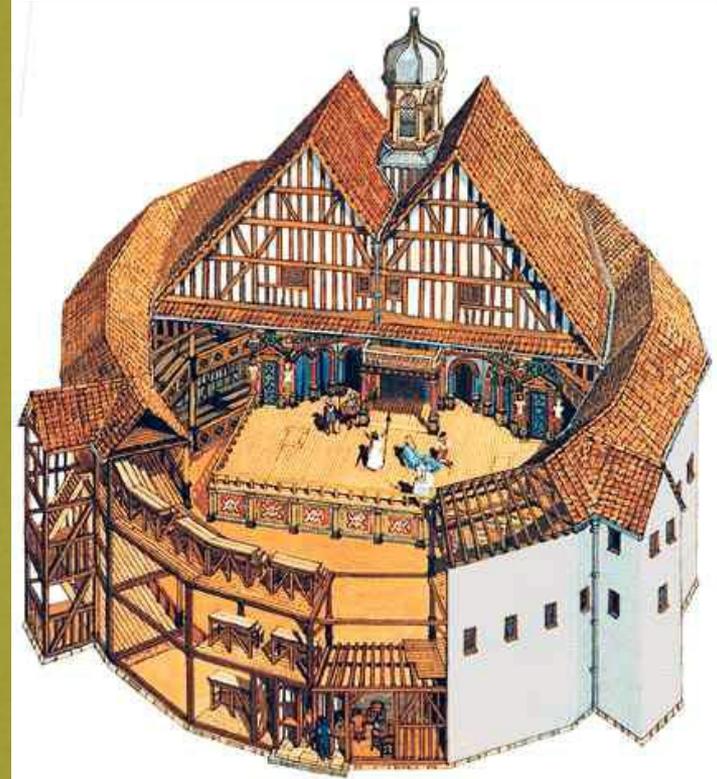


Il più celebre scrittore di teatro di tutti i tempi.

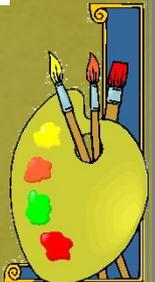


# Lezioni di disegno

Dei teatri elisabettiani, costruiti in legno, non ci restano solo delle immagini ...



... che lo descrivono come un edificio a forma di anello aperto al centro, interrotto da una specie di torretta e con l'ampio palco che si proietta in mezzo alla platea ...



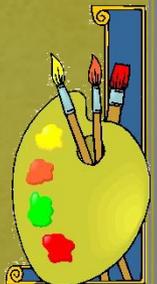
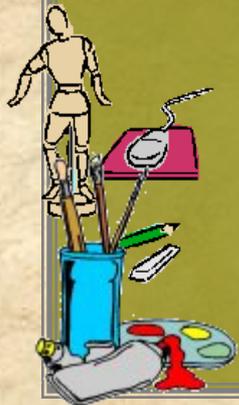
# Lezioni di disegno



... ma abbiamo anche a Roma la “versione italiana” del “Globe Theatre” di Londra, fortemente voluto dall’attore di teatro Gigi Proietti.

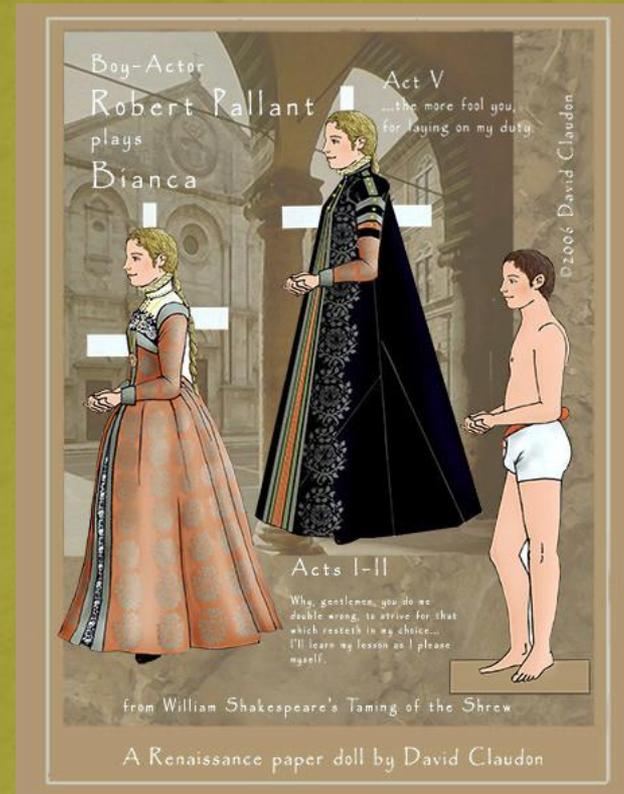
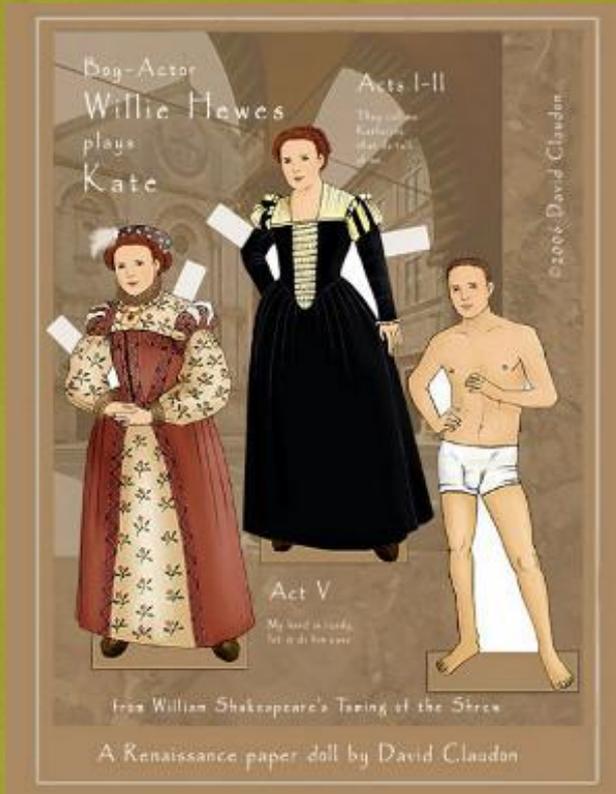


Questo teatro funge spesso anche da studio televisivo per le trasmissioni di attualità o di satira politica, genere prediletto da Proietti.



# Lezioni di disegno

Sulla torretta del "Globe Theatre" elisabettiano, che sorgeva sulla riva del Tamigi, dove oggi è stata riprodotta una fedele ricostruzione, dato che l'originale in legno non si è conservato, veniva issata una bandiera all'inizio di ogni spettacolo. Molto spesso, agli spettacoli, assisteva anche la regina Elisabetta I con la sua corte.

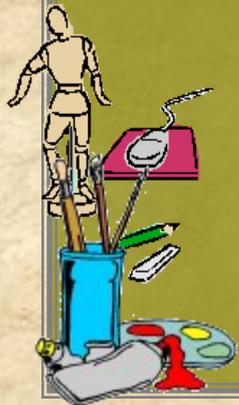
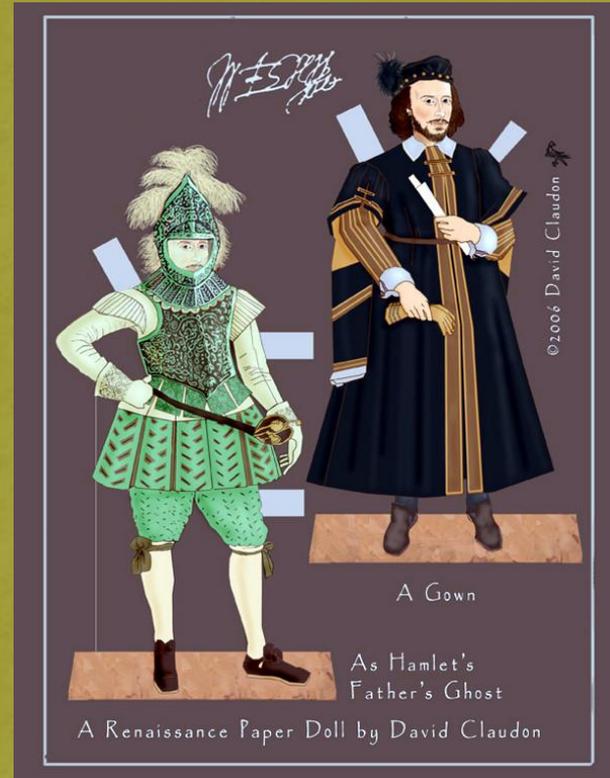
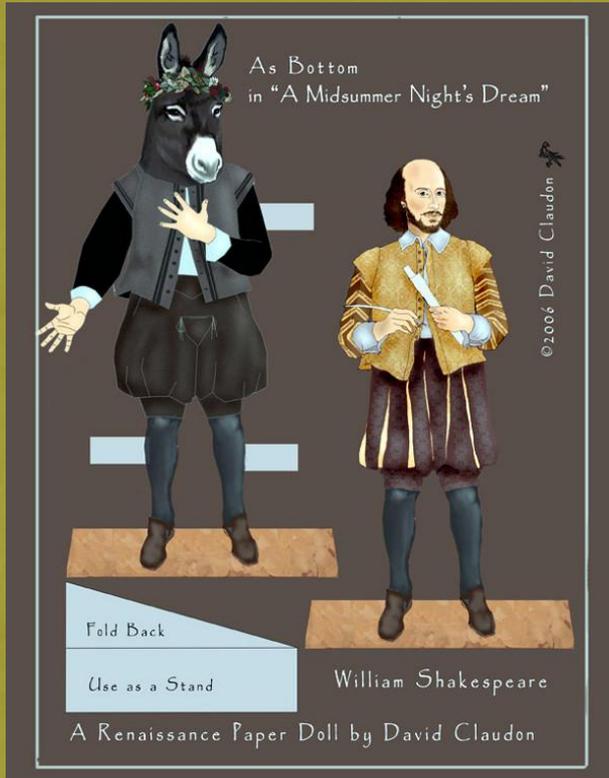


Al tempo di William Shakespeare, le parti femminili erano interpretate da uomini o ragazzi, sebbene vi sia qualche elemento per sospettare che vi fossero donne che recitavano (illegalmente) mascherate da uomini.



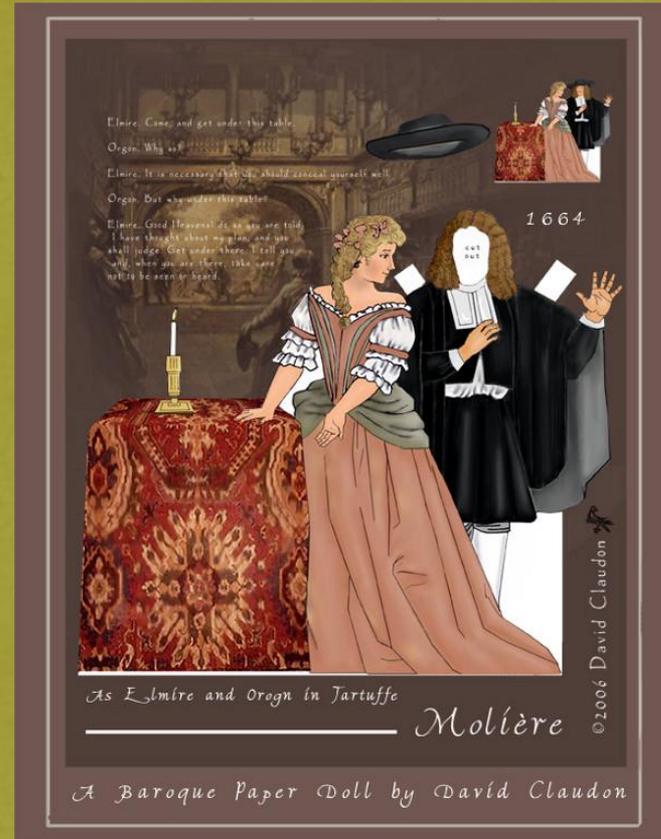
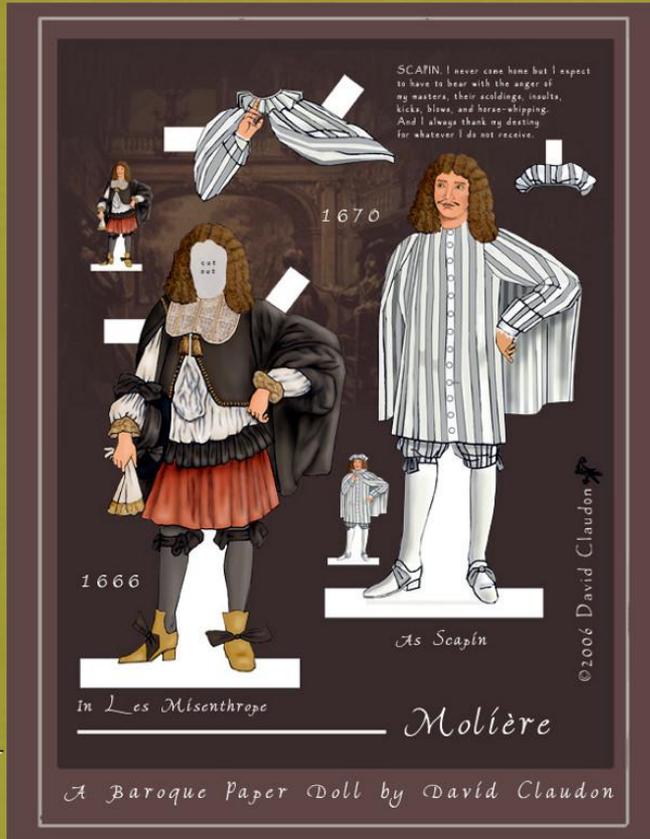
# Lezioni di disegno

Ecco alcuni costumi di teatro caratteristici di quell'epoca.

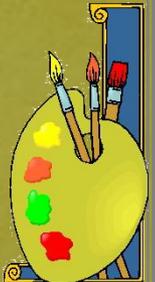


Nel Seicento si afferma il “mestiere” dell’attore.

In Francia e in Inghilterra (teatro elisabettiano), c’è una rigogliosa attività teatrale.

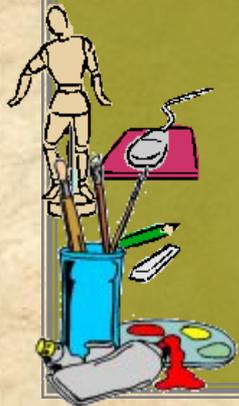


I grandi autori francesi sono: Corneille, Racine, Molière, delle cui commedie sono rappresentati alcuni costumi in questa slide.



# Lezioni di disegno

Nel Settecento in Italia ed Europa  
il rapporto frontale tra attore e pubblico è diventato istituzione.

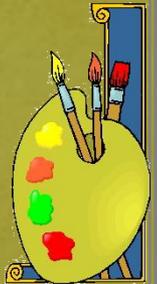
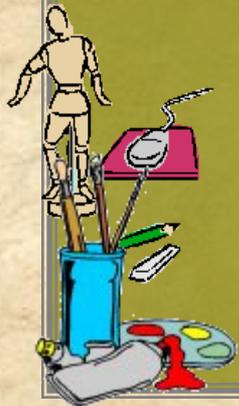


# Lezioni di disegno

Si afferma la classe borghese:  
si assiste al declino della tragedia ed allo sviluppo della commedia come satira sociale.



In Italia l'autore principale é Carlo Goldoni (1707-1793)

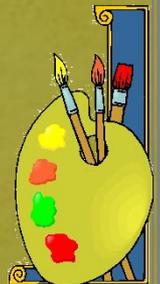
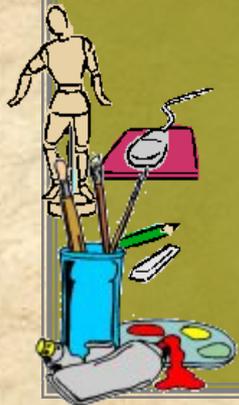


# Lezioni di disegno

Nell'Ottocento l'edificio teatrale è situato al centro della città e strutturato in modo rigido (luogo per lo spettacolo e luogo per il pubblico, diviso per classi sociali).



Con l'illuminazione a gas ,aumentano le possibilità espressive della luce.



# Lezioni di disegno

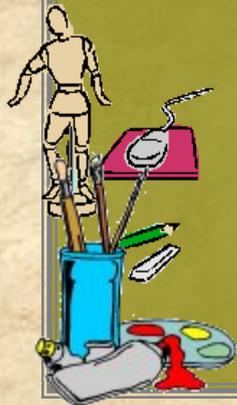
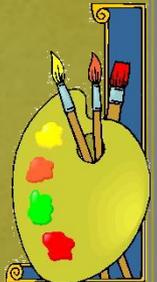
Si afferma, nel campo musicale, anche il genere del “melodramma”, gli autori italiani più importanti sono: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi.

Nasce il fenomeno del divismo: l'attore si specializza in ruoli.



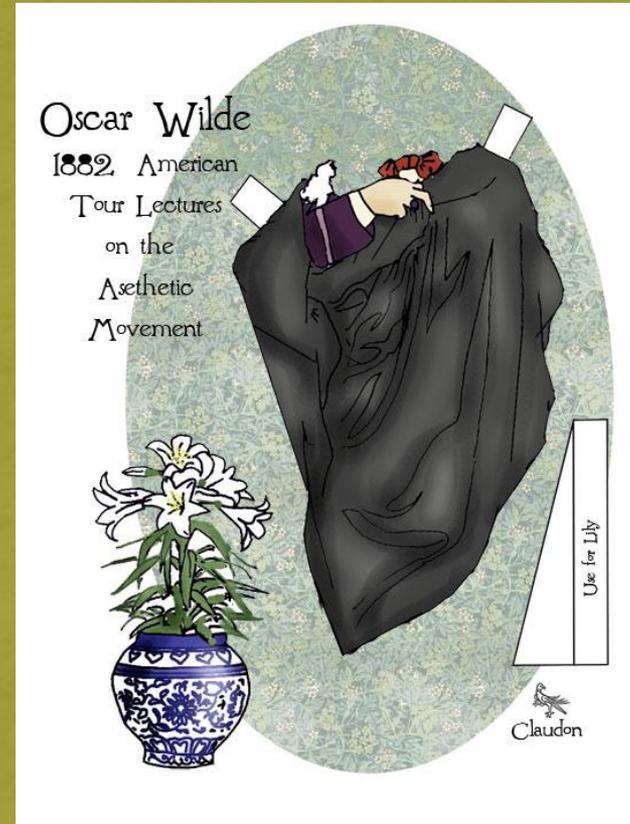
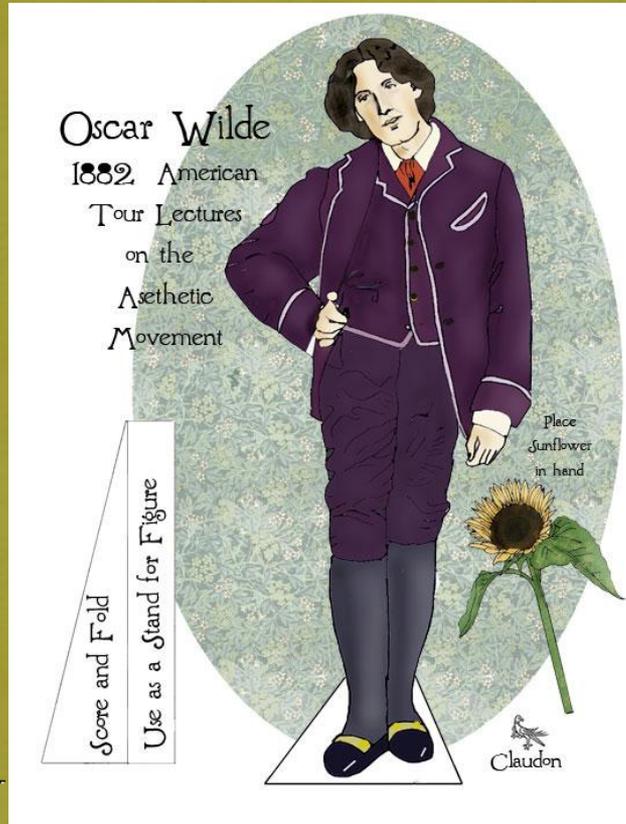
Esempio di arredo teatrale: un salotto borghese, riprodotto sulla scena con ogni particolare.

Si afferma il Realismo: la storia deve essere oggettiva, la scenografia copia perfetta del reale, i personaggi a tutto tondo. Nasce il nuovo genere del “dramma borghese”.



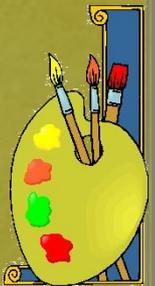
# Lezioni di disegno

Nell'ambito della letteratura inglese decadente e "Dandy", si colloca l'opera teatrale di Oscar Wilde.

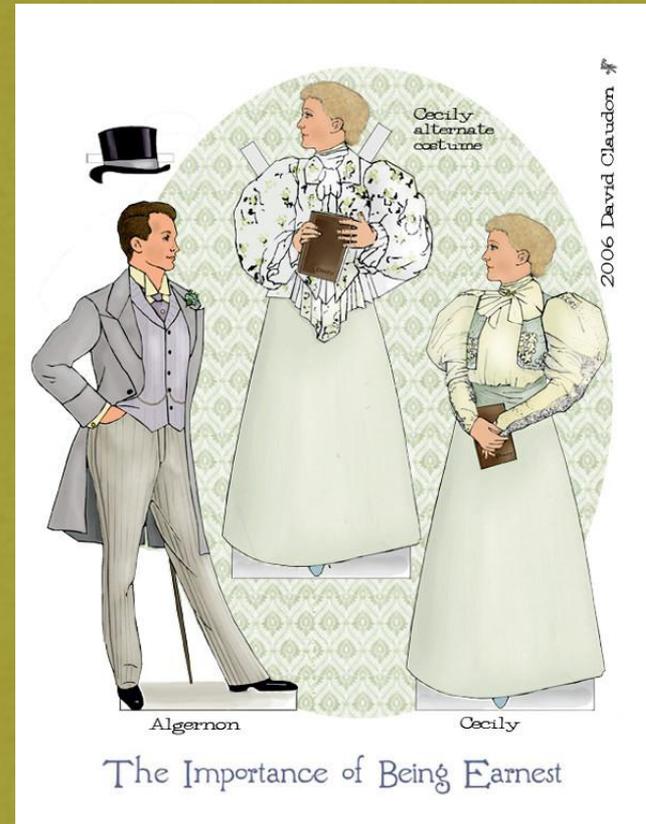
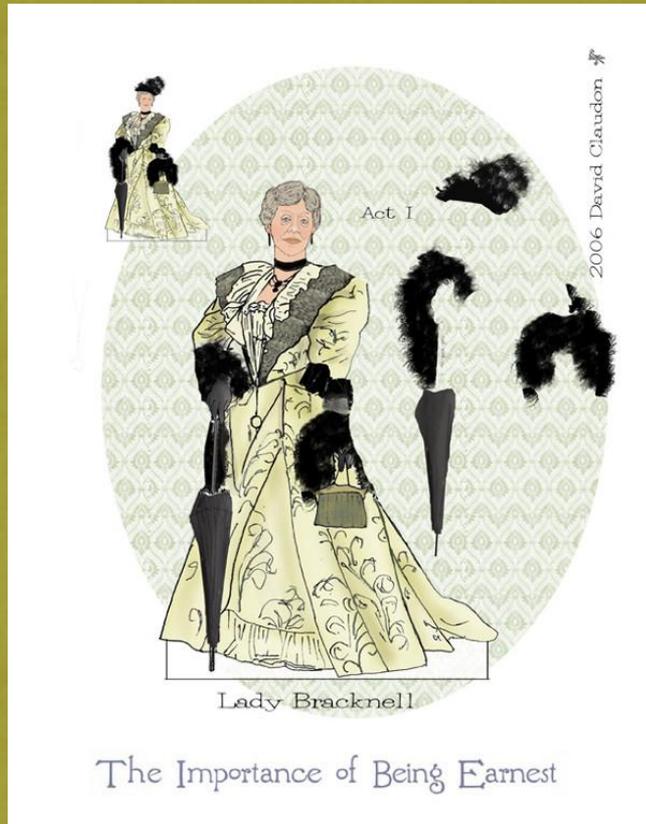


Le opere teatrali più interessanti di Wilde sono le quattro commedie :  
"Il ventaglio di Lady Windermere" (1892)

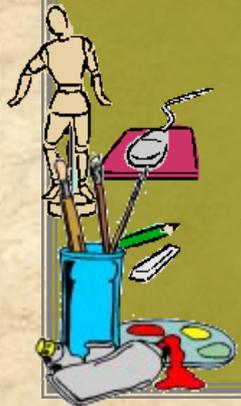
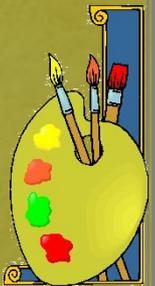
"Una donna senza importanza" (1893); "Un marito ideale" (1895) e ...



... "L'importanza di chiamarsi Ernesto" (1895),  
tutte contraddistinte da un intreccio abilmente congegnato e dialoghi brillanti.



Wilde dimostrò con queste opere un autentico talento naturale per la tecnica teatrale e una felice predisposizione alla farsa: le sue commedie sono un fuoco d'artificio di trovate e paradossi divenuti celebri.

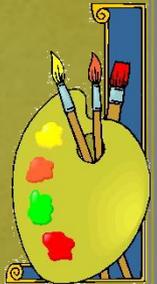


# Lezioni di disegno

Sulla scena teatrale dell'Ottocento si costruisce la cosiddetta "quarta parete", cioè è come se lo spettatore osservasse una scena reale, dal buco della serratura ...

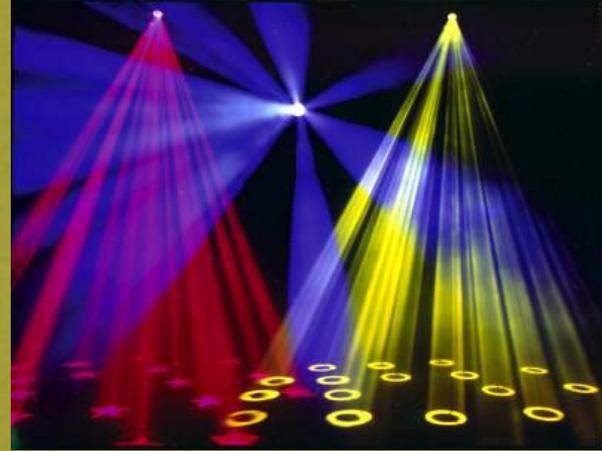


Infatti, ecco un particolare accessorio che non poteva mancare nella "pochette" da gran sera di una signora di quell'epoca: il "binocolo da teatro", per osservare da vicino tutti i particolari realistici della scena e dei costumi.

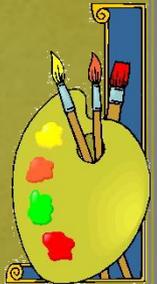


# Lezioni di disegno

Nel teatro del Novecento la luce è considerata uno dei linguaggi teatrali più suggestivi.



Nasce la figura del regista: “colui che capisce un testo, ne estrae la sostanza teatrale, la traduce in quella materiale sulla scena, coordinando attori, scene, costumi, luci, musiche, macchine”.



# Lezioni di disegno

Lo spazio teatrale si svuota di scenografie ingombranti e diventa praticabile.

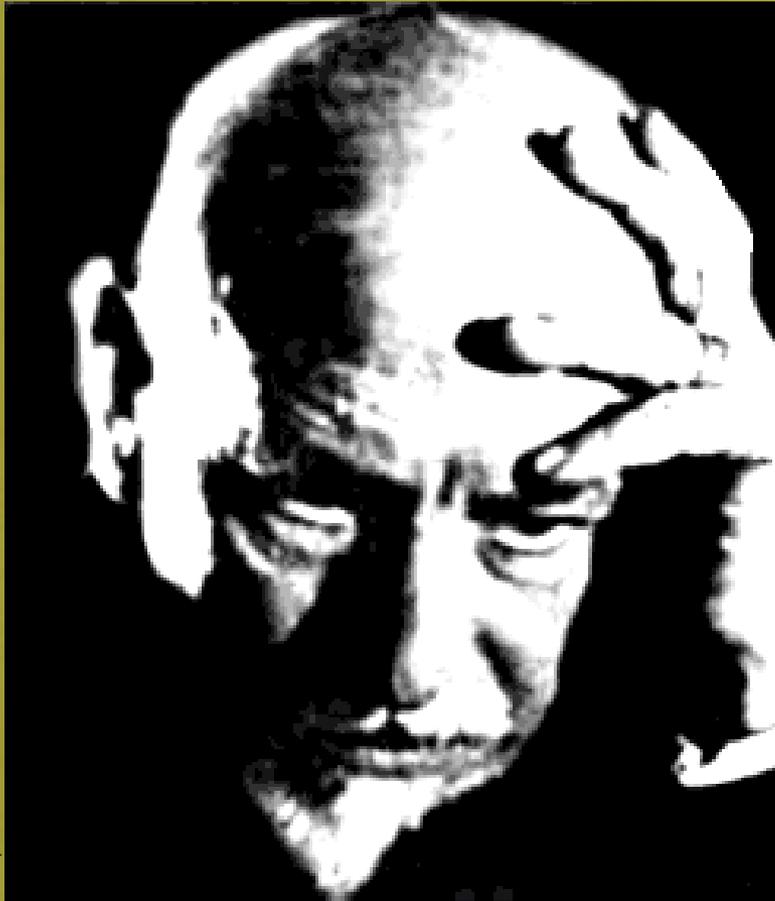
Lo spazio diventa “globale”: comprende attori e pubblico insieme. Il rapporto con il pubblico diventa più stretto, quasi intimo.

Muore ogni idea di illusionismo tecnico: cade la “quarta parete”, ovvero la sensazione dello spettatore di “spiare dal buco della serratura” sulla scena.



Lo spettatore non guarda passivamente la scena ma è partecipe di essa e dell'azione che vi si svolge.





Luigi Pirandello.

Il teatro deve ricreare sulla scena non la realtà,  
ma un'altra realtà, quella dell'arte.

Questa è la caratteristica dei drammi di

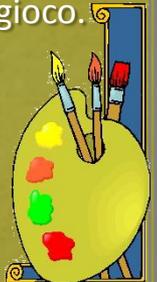
Luigi Pirandello.

Lo scrittore italiano di teatro più rappresentato  
all'estero.

L'attore passa in secondo piano rispetto al regista  
ed al commediografo.

Il suo compito non è quello di recitare, ma quello  
di essere se stesso, dopo essersi calato  
interamente nel personaggio cui sta dando vita.

L'attore non "imita", ma "diventa" il personaggio  
che deve rappresentare, in una sorta di gioco.

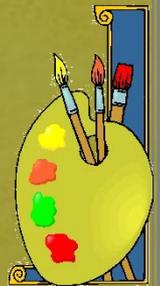
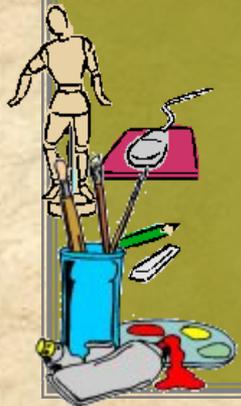


# Lezioni di disegno

L'attore non recita, ma trova nel personaggio quella identità che la realtà gli nega.



Una scenografia contemporanea molto originale sulla quale recitano gli attori



Prof.ssa Annamaria Donadio



# Lezioni di disegno

Ecco, ora una carrellata di alcuni dei più famosi attori di teatro italiani di tutti i tempi



Dario Fo



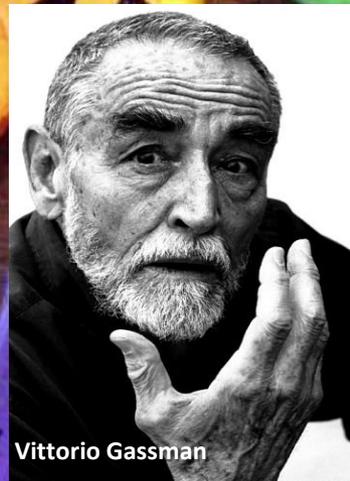
Monica Vitti



Carmelo Bene



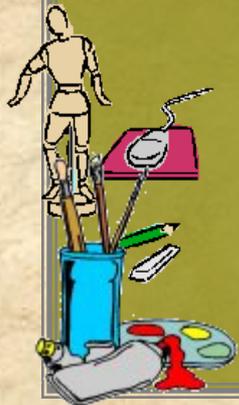
Mariangela Melato



Vittorio Gassman



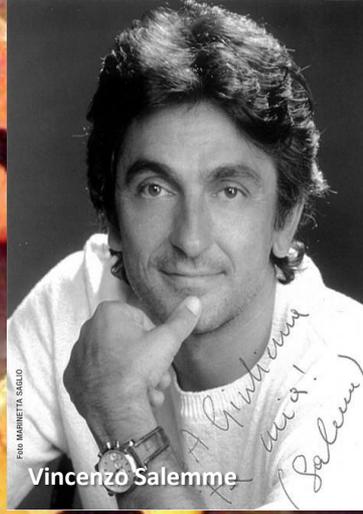
Marina Malfatti



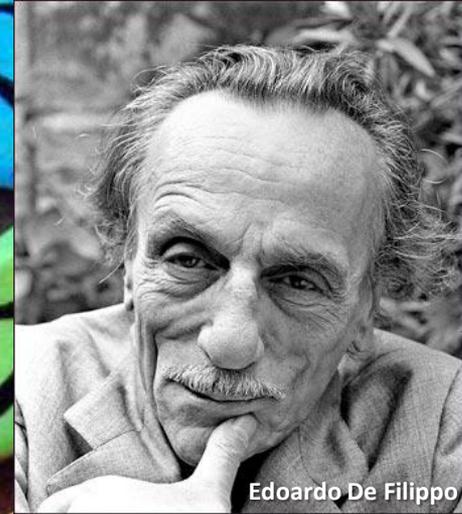
# Lezioni di disegno



Edoardo e Luca De Filippo



Vincenzo Salemme



Edoardo De Filippo



Anna Galiena



Gigi Proietti



Ottavia Piccolo

